

## Politecnico: 181 progetti in tre anni

**La Fondazione ha coinvolto, nelle sue iniziative, 460 enti, imprese e non, per un controvalore di 89 milioni di euro**

**F**avorire l'incontro tra la capacità di fare ricerca dell'università e le esigenze di innovazione delle imprese.

È lo scopo di Fondazione **Politecnico** di Milano, istituzione nata nel 2003 grazie al contributo di alcune aziende private (tra le quali A2A, Pirelli e IntesaSanpaolo), rappresentanti del mondo accademico, Ca-

mera di Commercio e una serie di pubbliche amministrazioni, che proprio ieri ha presentato il suo primo bilancio sociale. Un documento che testimonia, in modo puntuale ed esaustivo, i 181 progetti gestiti nell'arco di tre anni dal 2006 al 2008 dalla Fondazione, che hanno coinvolto 460 tra enti, imprese, atenei, centri di ricerca, istituzioni e associazioni, per un valore complessivo di 89 milioni di euro. La fondazione guidata da Giampio Bracchi, in particolare, si è occupata di ottenere finanziamenti pubblici e privati per sostenere progetti in ambito ambientale, logistico, dei nuovi materiali, dell'energia, del design e dell'innovazione. Tra le attività pro-

mosse da Fondazione **Politecnico** anche l'acceleratore di Impresa, un vero e proprio laboratorio in grado di supportare e incentivare la nascita di nuove realtà aziendali all'interno della storica accademia milanese, in grado di lanciare sul mercato 26 imprese e di tenerne altrettante in incubazione.

La Fondazione si occupa anche di formazione continua nei confronti di imprese e pubbliche amministrazioni, organizzando

corsi, studi e osservatori dedicati alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze professionali. «La Fondazione funge da catalizzatore della collaborazione tra l'ateneo e il settore produttivo e della pub-

blica amministrazione – spiega il presidente Bracchi –. Un approccio proattivo consente agli accademici di ottenere parte dei finanziamenti utili a indirizzare la propria ricerca verso i problemi dell'industria e del Paese. Allo stesso tempo, le aziende possono innovare processi e prodotti grazie a competenze altamente qualificate presenti nei centri di ricerca». Tra i pro-

getti più significativi tra quelli che saranno gestiti da Fondazione **Politecnico** nel futuro, il Bovisa Science Park, un parco tecnologico e scientifico che avrà sede in prossimità dell'Expo 2015 e che si occuperà, tra l'altro, di sviluppare il primo treno italiano ad alta velocità.

Tino Redaelli

